

Al Presidente
Consiglio Nazionale dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti di Roma
Carlo Verna
via mail: carlo.verna@odg.it;

Al Vice Presidente
Consiglio Nazionale dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti di Roma
Elisabetta Cosci
via mail: elisabetta.cosci@odg.it;

Gentilissimo Presidente,

ancora una volta, in occasione dell'orrendo fatto luttuoso occorso a Margno a opera di un padre che ha ucciso i suoi gemelli dandone lugubre annuncio via WhatsApp alla moglie, madre dei due ragazzi, assistiamo alla negazione dei contenuti del manifesto sottoscritto a Venezia il 25 novembre del 2017 da: CPO Federazione Stampa Italiana, Consiglio Nazionale Ordine dei Giornalisti, USIGRai, Associazione Giornalisti GiULia e sindacato Giornalisti Veneto.

Non si possono più tollerare attenuanti del tipo: "aveva una separazione in corso"..."era un uomo buono"..."è stato un raptus"..."è stato provocato"....
Non si possono più tollerare infanticidi, figlicidi, femminicidi, che vengono raccontati con un linguaggio pericoloso e in contrasto con una corretta consapevolezza della violenza di genere e di ogni altro tipo, denso di stereotipi e pregiudizi che non contribuiscono al cambiamento culturale che può e deve partire anche dall'informazione, dai media attraverso messaggi che arrivino al cervello e al cuore di chi ascolta per scuotere sensibilità ed empatia, evitando di fornire informazioni finalizzate al solo sensazionalismo.

Tanto premesso, si chiede a lei Presidente e ai membri del Consiglio Nazionale Ordine dei Giornalisti di dare ampia diffusione del già richiamato Manifesto di Venezia, raccomandando alle e agli iscritti, ai freelance di fare propri i principi richiamati nel Manifesto stesso, valorizzando in tal modo l'importanza del ruolo che svolge l'informazione, anche ai fini educativi e del cambiamento culturale per la crescita del pensiero della società civile rispettosa dei diritti umani e della parità di genere.

01 luglio 2020

Adriana Ventura - Consigliera di Parità della Provincia di Lecco
Fondazione Carla Zanetti – Fondazione della Provincia di Lecco ONLUS per l'inserimento lavorativo di
donne vittime di violenza
Telefono Donna Lecco

Venera Tomarchio - Consigliera di Parità della Provincia di Lodi
Giuditta Lembo – Consigliera di Parità delle Province di Campobasso e Isernia
Centro antiviolenza LIBERALUNA ONLUS di Campobasso
Carmelina Fierro – Consigliera di Parità della Provincia di Rimini
Carmen Fazzi – Consigliera di Parità della Provincia di Cremona
Associazione Incontro Donne Antiviolenza di Cremona
Centro antiviolenza M.I.A. Movimento Incontro Ascolto di Casalmaggiore (CR)
Pina Ferraro – Consigliera di Parità della Provincia di Ancona
Associazione EsNa Consulenze di Genere ONLUS di Ancona